

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.)
IMPIANTO DI CÀ DEL BUE**

(Testo Unico D.Lvo 81/08)

Doc.:	
Rev.:	5
Data:	01/10/2013
Pag.	

Composto da:

1. REGOLE DI SICUREZZA ALL'INTERNO DELLE AREE AMIA e REGOLAMENTO GENERALE DI SICUREZZA PER LE IMPRESE APPALTATRICI
2. MODULISTICA
3. DUVRI DI DETTAGLIO IMPIANTO CON COMUNICAZIONE DEI RISCHI

L'appaltatore (Ragione Sociale) : _____

io sottoscritto: _____

con la presente dichiaro di aver attentamente analizzato il presente documento e di aver puntualmente dato attuazione con specifici interventi di formazione ai miei addetti; mi impegno altresì ad applicare e far applicare le disposizioni di sicurezza in generale e quelle ivi contenute in ogni sua parte.

Data _____ Timbro e firma _____

ANAGRAFICA DEL SERVIZIO/LAVORO:

APPALTATORE	
IMPORTO SERVIZIO/LAVORO	
DATA INIZIO/DURATA	
DIRETTORE/PREPOSTO DEL SERVIZIO/LAVORO	
IMPRESA SUBAPPALTRICE	

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO/LAVORO:

- Manutenzioni e riparazioni di impianti informatici e/o di rete telematica
- Manutenzioni e riparazioni di impianti elettrici e di impianti di messa a terra
- Manutenzioni e riparazioni di impianti di riscaldamento/condizionamento e idricosanitari
- Manutenzioni e riparazioni di impianti fognari
- Manutenzioni e riparazioni di impianti antincendio fissi e/o mobili
- Manutenzione e riparazioni di automatismi (cancelli e porte automatiche)
- Manutenzioni e riparazioni di portoni elettrici e pedane elettroidrauliche
- Manutenzioni e riparazioni di macchine operatrici
- Manutenzioni strutturali (di muratura, idrauliche, opere da fabbro, opere da falegname ecc.)
- Manutenzioni di attrezzature e utensili vari
- Pulizia ambienti di lavoro
- Montaggi e smontaggi strutture di scaffalatura in elevazione / pareti attrezzate
- Piccoli lavori di movimentazione materiali ed attrezzature
- Servizi di vigilanza e gestione allarmi
- Altra.....

oppure

- Accesso del personale presso l'area per il conferimento o carico dei materiali

Scopo del presente documento è fornire alle ditte esterne e all'utenza, informazioni sui rischi presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate in accordo con il Testo Unico – D.Lvo 81/08

Il presente documento viene consegnato da parte di AMIA S.p.A. da parte dell'Ufficio Gare e Contratti ovvero dal Dirigente o Responsabile Aziendale (ovvero il proponente o il preposto AMIA che gestisce la commessa e il servizio o l'appalto), che seguono l'attività specifica e verificano per quanto di competenza il rispetto dei requisiti di Sicurezza da parte della Ditta esterna incaricata di lavori e servizi.

Il presente documento riguarda gli obblighi del committente connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 ed in particolare gli obblighi previsti dal comma 3 e 3-bis.

L'art. 26 D.Lgs. 81/2008 prevede che:

1. [...]

2. [...]

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere

adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica:

ai servizi di natura intellettuale;

alle mere forniture di materiali o attrezzature;

ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del DM 10 marzo 1998 o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al DPR 177/2011, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto.

Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

ALLEGATO XI ELENCO DEI LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

GENERALITA'

Nella sede AMIA è vietato l'accesso alle persone non autorizzate.

Si intendono non autorizzati coloro che non debbano effettuare a titolo qualificato (contrattuale o per autorizzazione dell'azienda e dei suoi rappresentanti) ingresso di persone, mezzi e materiali all'interno dell'area aziendale.

Gli addetti alla Portineria verificano e controllano il titolo all'ingresso degli esterni.

Tutti coloro che a vario titolo entrano nell'area AMIA devono osservare una condotta di particolare diligenza e prudenza, le prescrizioni generali in materia di sicurezza, quelle impartite dai rispettivi responsabili e quelle riportate sui cartelli antinfortunistici.

Tutti coloro che a vario titolo entrano nell'area AMIA devono scrupolosamente rispettare le norme di legge vigenti, le norme di scrupolosa prudenza e quanto indicato in tale documento.

I Responsabili AMIA addetti ai Servizi ovvero il proponente o il preposto AMIA che gestisce la commessa e il servizio o l'appalto, verificano che non si avvicinino alle zone operative, in particolare alla zona di scarico e lavorazione, persone non specificatamente addette/autorizzate. Essi in generale provvedono a verificare che non si sviluppino situazioni di pericolo anche in relazione alla tipologia dell'attività e del materiale conferito.

Tutti coloro che a vario titolo entrano nell'area degli impianti AMIA devono tenere particolare attenzione al pericolo derivante dal transito dei veicoli e alle operazioni di logistica (attenzione nelle manovre di retromarcia in prossimità dell'impianto di trattamento rifiuti e nella logistica di scarico). Devono scrupolosamente seguire i percorsi stabiliti e le indicazioni verbali date, di volta in volta, dai responsabili e addetti AMIA. Devono scaricare solo quando sono sicuri che non vi sono presenze di operatori nel raggio di azione del mezzo.

Tutti coloro che a vario titolo entrano nell'area, sono edotti con la presa visione del presente documento dei pericoli generali, delle modalità di prevenzione contenuti nel presente documento, nelle istruzioni e direttamente dai responsabili di area.

INDICE DEI DOCUMENTI COLLEGATI PRINCIPALI

	PLANIMETRIA AZIENDALE
	PROCEDURE OPERATIVE
	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
	VIABILITA'
	Documenti di valutazione

SEGNALAZIONE DI PRESENZA

Giornalmente, prima dell'inizio dei lavori, il personale dell'impresa appaltatrice dovrà segnalare la propria presenza in Portineria/ufficio dove verrà registrato il nominativo della ditta e dei dipendenti.

SEGNALAZIONE DI EVENTUALI INFORTUNI O INCIDENTI

Gli addetti dell'impresa appaltatrice dovranno tempestivamente segnalare ai Responsabili di AMIA S.p.A. qualsiasi incidente e/o infortunio su lavoro, anche se lieve, che si verifichi durante lo svolgimento dei lavori.

REGOLE DI SICUREZZA ALL'INTERNO DELLE AREE AMIA e REGOLAMENTO GENERALE DI SICUREZZA PER LE IMPRESE APPALTATRICI

GENERALITA' ELENCO DEI RISCHI PRINCIPALI

Nella sede AMIA è vietato l'accesso alle persone non autorizzate.

Si intendono non autorizzati coloro che non debbano effettuare a titolo qualificato (contrattuale o per autorizzazione dell'azienda e dei suoi rappresentanti) ingresso di persone, mezzi e materiali all'interno dell'area aziendale.

Gli addetti alla Portineria verificano e controllano il titolo all'ingresso degli esterni.

Tutti coloro che a vario titolo entrano nell'area AMIA devono osservare una condotta di particolare diligenza e prudenza, le prescrizioni generali in materia di sicurezza, quelle impartite dai rispettivi responsabili e quelle riportate sui cartelli antinfortunistici.

Tutti coloro che a vario titolo entrano nell'area AMIA, sono edotti con la presa visione del presente documento dei seguenti pericoli generali:

- pericolo di schiacciamento e urto causato da automezzi
- pericolo di investimento di pedoni per la circolazione di mezzi
- pericolo di scivolamento
- pericolo di caduta,
- pericolo di caduta dall'alto in caso di accesso su scale e passerelle sopraelevate
- esposizione a rumore
- esposizione a rumore elevato, LEx8H > 85 dBA nell'impianto per la separazione dei rifiuti. È d'obbligo l'utilizzo di Dpi per la protezione dell'udito.
- presenza di polveri sospese, soprattutto nell'impianto per la separazione dei rifiuti, aree di stoccaggio dei rifiuti, ecc.. è d'obbligo l'utilizzo di maschere antipolvere FFP2/P3
- probabile esposizione a polvere e batteri patogeni e agenti biologici
- A.
- pericoli legati alla presenza di impianti per la macinazione, la separazione ed il trattamento dei rifiuti (es. nastri trasportatori, mulini, separatori, ecc.) con parti meccaniche in movimento;
- pericoli attinenti alla manipolazione indebita e contatto con rifiuti
- rischio amianto
- rischio incendio
- presenza gas
- presenza elettrodoto
- presenza cavi e impianti elettrici
- atmosfere esplosive, per la presenza di polveri combustibili e gas metano.
-

I Responsabili AMIA addetti ai Servizi verificano che non si avvicinino alla zona di scarico e lavorazione persone non specificatamente addette e in generale provvedono a verificare che non si sviluppino situazioni di pericolo anche in relazione alla tipologia del materiale conferito.

Devono scaricare solo quando sono sicuri che non vi sono presenze di operatori nel raggio di azione del mezzo.

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Come previsto dall'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

PREMESSA

In premessa si stabilisce che i termini menzionati o richiamati nel presente documento stiano ad indicare, in senso esplicativo e non limitativo:

"**A.M.I.A.**": committente dei servizi, delle forniture, dei contratti in genere, soggetto avente titolo al rilascio di autorizzazioni o permessi di accesso nelle proprie aree o cantiere, suoi dipendenti o qualsiasi altra impresa o persona fisica incaricata al controllo o legata contrattualmente con l'A.M.I.A..

"**APPALTATORE**": impresa o persona fisica assegnataria di un lavoro o di un servizio; fornitore di materiali con posa in opera; rispettivi subappaltatori o subfornitori autorizzati o meno; qualsiasi impresa o persona fisica autorizzati al conferimento o all'accesso presso il cantiere dell'A.M.I.A.

"**AREE DELL'A.M.I.A.**": aree operative, stabilimenti, sede amministrativa o legale, zone di proprietà/gestione dell'A.M.I.A. o qualsiasi altro luogo o pertinenza che sia sotto il controllo dell'A.M.I.A. o terzi contrattualmente legati ad essa.

Come previsto dalla vigente legislazione in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, sarà cura dell'A.M.I.A. garantire la incolumità del personale di terzi per quanto concerne le condizioni ambientali del luogo ove questi è chiamato ad operare e rendendo edotto dei rischi specifici esistenti il Responsabile dell'impresa appaltatrice.

CONDIZIONI PER PRESTAZIONI DI IMPRESE APPALTATRICI

L'appaltatore si obbliga a svolgere l'incarico affidatogli secondo quanto specificato nel presente Regolamento e nel singolo contratto ed in conformità alle disposizioni ed eventuali disegni che gli saranno di volta in volta impartite e consegnati dall'A.M.I.A., con a totale suo carico, quando necessario al compimento dei lavori commissionati nei modi e nei tempi concordati: manodopera, personale tecnico, attrezzature e materiale d'uso, mezzi di prevenzione e di sicurezza, ecc...

Sarà cura dell'appaltatore organizzare L'AREA DI LAVORO/ cantiere in modo da garantire continuità di presenza delle persone impegnate nei singoli lotti di lavoro, nonchè nominare un Direttore di cantiere il quale, oltre alle responsabilità dell'esecuzione dei lavori, assuma tutte le responsabilità previste dalla legge che disciplina le opere nonchè quelle previste dalla vigente legislazione in materia antinfortunistica.

L'appaltatore si assume la piena responsabilità per l'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte, ed in ottemperanza alle clausole contrattuali, nonchè alle istruzioni emanate dalla Direzione Lavori o da A.M.I.A. e là ove esistono, in conformità alle norme degli enti tecnici e amministrativi preposti (vedi leggi e regolamenti, norme CEI, UNI, ecc...).

L'appaltatore si impegna al rifacimento, a suo totale carico, di tutte le opere parzialmente o totalmente eseguite che non siano accettate con motivazione dalla Direzione Lavori o da A.M.I.A.. Si impegna inoltre al ripristino di tutte le opere che risultino difettose.

L'appaltatore dovrà curare lo stato di ordine e pulizia del cantiere durante lo svolgimento dei lavori e prendere tutti gli accorgimenti atti ad evitare infortuni al proprio personale ed ai terzi in transito nel cantiere.

L'eventuale uso dei servizi messi a disposizione dall'appaltatore (es. servizi igienici, docce, ecc....) presuppone ed impone il rispetto delle elementari norme di educazione civile e di pulizia.

L'appaltatore sarà ritenuto responsabile del comportamento in tal senso dei propri dipendenti e gli verranno addebitati i danni eventualmente arrecati.

L'appaltatore si dovrà rendere edotto dei rischi specifici connessi con le attività del cantiere e predisporrà, per conseguenza, tutti i mezzi di protezione e prevenzione necessari ed opportuni. Sarà pertanto compito dell'appaltatore, rendere edotto dei rischi specifici il proprio personale, **elaborare un piano delle misure di sicurezza specifico per l'attività svolta** ed emanare le disposizioni di sicurezza che dovranno essere adottate per garantire l'incolumità del proprio personale e di terzi, applicando anche tutta la necessaria segnaletica di sicurezza prescritta dalle norme.

L'appaltatore è tenuto prima di affidare il lavoro ai suoi dipendenti, ad accertarsi scrupolosamente della situazione di fatto dei luoghi dove dovrà svolgersi il lavoro affidatogli (condizioni ambientali, lavori in corso, dislocazione di impianti esistenti, ecc.).

L'appaltatore deve provvedere a propria cura e spese, alle assicurazioni antinfortunistiche e previdenziali, agli accertamenti sanitari, per il suo personale, in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Senza assunzioni di alcuna responsabilità da parte dell'A.M.I.A. l'appaltatore è tenuto in ogni momento, a semplice richiesta dell'A.M.I.A., a dimostrare di aver provveduto a quanto richiesto al punto precedente.

Il personale dell'appaltatore dovrà essere perfettamente idoneo, dal punto di vista tecnico, ai compiti per cui è stato richiesto e dovrà attenersi rigorosamente a tutte le norme di sicurezza in vigore ed eventuali norme interne dei "AREE dell'A.M.I.A.". Sarà cura dell'appaltatore aggiornarsi sulle implicazioni pratiche di tali norme.

L'appaltatore è responsabile civilmente e penalmente di ogni e qualsiasi danno che possa essere arrecato dai suoi dipendenti, dirigenti, preposti ed incaricati, nonché da mezzi d'opera, a persone e cose dell'A.M.I.A. e/o di terzi, durante l'esecuzione dei lavori nei "AREE dell'A.M.I.A.", che si ritiene pertanto sollevata fin d'ora da ogni responsabilità al riguardo.

L'appaltatore si impegna ad osservare, nei confronti del suo personale, tutte le norme legislative e retributive che disciplinano il C.C.N.L.

Qualora il personale dell'appaltatore tenesse comportamenti non corretti o pregiudizievoli è facoltà dell'A.M.I.A. chiederne la sostituzione, in qualsiasi momento.

L'appaltatore, nell'ambito del lavoro svolto all'interno dei "AREE A.M.I.A." è obbligato a rispettare tutte le normative vigenti riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, l'inquinamento delle acque e del suolo e le emissioni in atmosfera.

Giornalmente, prima di iniziare qualsiasi lavoro, il Direttore di cantiere dell'appaltatore dovrà contattare la Direzione Lavori o il responsabile A.M.I.A. al fine di essere informato degli eventuali rischi specifici o limitazioni o divieti che possano essere insorti. In difetto di ciò ogni responsabilità per omissioni è a carico dell'appaltatore.

Ogni tipo di lavoro da svolgere nelle "AREE dell'A.M.I.A." non previsto dal capitolato di appalto o nell'assegnazione lavoro, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dall'A.M.I.A.

E' vietata l'esecuzione di qualsiasi lavoro non autorizzato preventivamente.

Ogni attività dell'appaltatore dovrà essere autorizzata dal Responsabile AMIA, che darà un apposito "permesso al lavoro", che potrà a sua discrezione in ragione dell'attività svolta essere dato in forma verbale o scritta.

L'uso dei servizi come: aria compressa, forza motrice, luce, acqua, ecc., deve essere preventivamente autorizzato dalla Direzione Lavori o dal responsabile AMIA, che specificherà i punti di presa possibili. Dovranno essere usati solamente quelli autorizzati.

L'appaltatore si impegna a riconsegnare all'A.M.I.A. le aree nello stato di fatto che le ha ricevute, con eventuali spese di ripristino di opere danneggiate a totale suo carico.

Quando richiesto dalla Direzione Lavori o dal Responsabile A.M.I.A., per motivi di sicurezza, l'appaltatore dovrà sospendere immediatamente il lavoro.

NORME GENERALI DI SICUREZZA

I Dirigenti, i preposti ed il personale dell'appaltatore sono tenuti a rispettare, all'interno delle "AREE dell'A.M.I.A.", le disposizioni di legge vigenti in materia di igiene e prevenzione infortuni. L'appaltatore è responsabile degli infortuni derivanti dalla inosservanza delle disposizioni antinfortunistiche anche quando, pur avendo impartito le direttive da seguire, non ne controlla la osservanza da parte dei lavoratori in maniera "scrupolosa, prudente, continua e diligente", onde garantire che la prestazione lavorativa non sia pericolosa per l'incolumità personale del dipendente o di terzi.

Il personale dell'appaltatore sarà responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esso esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativa all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.

L'appaltatore dovrà accertarsi che tutte le attrezzature di cantiere siano del tipo e qualità tali da garantire l'assoluta incolumità del personale e che siano, dove disposto per legge, regolarmente collaudate ed assoggettate alle revisioni periodiche. E' vietato l'uso di attrezzature di proprietà A.M.I.A. senza aver redatto il verbale di constatazione. L'uso ne è consentito solamente nei casi eccezionali e di evidente necessità.

L'appaltatore si rende responsabile della sicurezza del personale di altre imprese che operano nell'area di cantiere, prendendo quindi tutti gli accorgimenti necessari per evitare interferenze nei lavori e ponendo tutti i cartelli di segnaletica richiesti da disposizioni di legge.

L'appaltatore garantisce, previo sopralluogo nelle aree dove dovranno essere eseguiti i lavori assegnati, la fornitura ai propri dipendenti di adeguate attrezzature di sicurezza e mezzi individuali di protezione, conformi alle vigenti disposizioni antinfortunistiche. Garantisce, inoltre, che il personale è addestrato all'uso delle attrezzature e dei mezzi individuali in dotazione.

Il personale dell'appaltatore è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura dei servizi, dei lavori, delle operazioni da svolgere ed alle caratteristiche dell'impianto su cui operano. Le macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili devono essere alimentati solo da circuiti opportuni come previsto dalle disposizioni di legge vigenti.

Il personale dell'appaltatore è autorizzato ad accedere solo nelle aree in cui deve recarsi per motivi di lavoro o dove debbono essere svolti i lavori.

Per spostamenti interni devono essere utilizzate le strade principali e rispettare la viabilità esistente.

Le gru e gli apparecchi di sollevamento da impiegarsi, dovranno essere usati in modo rispondente alle loro caratteristiche e regolarmente collaudati dai competenti organi o istituti di controllo.

La velocità massima consentita a tutti i mezzi nei "AREE dell'A.M.I.A." è di 5 km/ora – passo d'uomo (salvo diverse indicazioni riportate su cartelli localmente esposti).

Tutti i mezzi dovranno rispettare la segnaletica stradale esistente dei "AREE dell'A.M.I.A."

Nei lavori che sono eseguiti in luoghi non accessibili dai normali piani di lavoro, dovranno essere adottate adeguate impalcature o ponteggi o scale o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o cose.

Per qualsiasi situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura, il personale dell'appaltatore deve sospendere immediatamente il lavoro e rivolgersi al suo diretto superiore o al personale A.M.I.A..

DIVIETI

Nei AREE A.M.I.A. è fatto divieto di:

- rimuovere, danneggiare o comunque ingombrare le aree dei materiali antincendio ed antinfortunistico;
- prelevare acqua dagli idranti antincendio, per usi diversi dallo spegnimenti di eventuali incendi;
- accendere fiamme libere, effettuare lavori che possono provocare scintille, senza la dovuta autorizzazione scritta;
- fumare;
- introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche;
- toccare o manovrare macchine e/o apparecchiature se non specificamente autorizzati;
- trasportare materiale con gru o mezzi di sollevamento con mezzi non appropriati;
- lanciare o scaricare a terra dall'alto materiale di qualsiasi natura;
- usare tubazioni o strutture metalliche come "messa a terra";
- usare prodotti inquinanti o comunque pericolosi, se non nelle modalità e per gli usi consentiti dalle vigenti leggi e previo accordo con la Direzione Lavori dell'A.M.I.A.;
- lasciare saldatrici, carri bombole per saldature o per altri usi, incustoditi e sparsi in disordine;
- ostruire con materiali, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione;
- parcheggiare mezzi in prossimità degli ingressi agli impianti ed alle uscite degli edifici e comunque che possano in qualche modo intralciare il traffico;
- trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni o leve o forche di mezzi in movimento;
- appropriarsi senza averne titolo di qualsiasi bene mobile, naturale o manufatto, pertinenza ed altro ancorchè risulti non essere di proprietà possesso o detenzione dell'A.M.I.A.;
- fare la cernita o prelevare qualsiasi cosa considerata rifiuto, presente nell'area di proprietà dell'A.M.I.A. anche se tale rifiuto risulta conferito dalla persona autorizzata allo scarico/smaltimento.

L'inosservanza delle norme suddette può comportare, a seconda dei casi, l'immediato allontanamento dalle "AREE A.M.I.A." dei responsabili singoli o dell'Impresa.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle norme di sicurezza e contrattuali rilevate da A.M.I.A., contestate per iscritto, costituiranno per A.M.I.A. titolo per la sospensione dei pagamenti e per la risoluzione di ogni rapporto contrattuale per colpa dell'appaltatore, senza alcun onere da parte dell'A.M.I.A. eccedente la sola remunerazione dei lavori già eseguiti e fatti salvi gli oneri eventualmente conseguenti la trasgressione.

Note:

Vedere sempre le valutazioni di dettaglio delle varie aree interessate.

Per accedere alle aree (ad esclusione degli uffici) è necessario avere il permesso di lavoro da parte del responsabile.

Le persone autorizzate all'ingresso presso la sede AMIA devono rispettare i seguenti obblighi:

è **vietato fumare** in tutte le aree degli impianti AMIA (in particolare va verificato costantemente il rispetto di tale divieto nelle aree del separatore secco/umido, depositi di rifiuti, , autorimesse, , officina) e nelle aree con indicazione espressa di divieto

è fatto obbligo di moderare la velocità degli automezzi all'interno dell'impianto e comunque rispettare i limiti indicati dalla cartellonistica. **La circolazione deve avvenire a velocità ridottissima (a passo d'uomo nelle aree di manovra per scarico /carico, pesatura);**

è fatto obbligo di seguire i percorsi stabiliti e le indicazioni fornite, di volta in volta, dai responsabili AMIA addetti ai Servizi e dagli addetti degli impianti;

è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale necessari e specifici;

è fatto obbligo di non allontanarsi mai a piedi dai veicoli che si utilizzano;

è fatto obbligo di scendere dal mezzo esclusivamente per necessità di servizio e solo a motore spento e freno di stazionamento inserito;

è fatto obbligo - in caso di allarme – di avvicinarsi all'ingresso dell'area aziendale in prossimità della portineria, lasciando libere le vie di transito interne, e seguire le disposizioni dei Responsabili AMIA addetti ai servizi senza prendere alcuna iniziativa personale che possa ostacolare le attività di soccorso e di emergenza.

Chi opera o entra a vario titolo nell'area aziendale AMIA deve inoltre:

utilizzare solo i macchinari per i quali e' stato addestrato e conformemente alle norme di uso e manutenzione fornite dai costruttori (manovre improprie possono causare gravi incidenti);

utilizzare idonei indumenti protettivi (es.: elmetti, occhiali, ecc...) dove vi sia pericolo di caduta accidentale di materiali o proiezione di oggetti;

utilizzare idonee calzature antiinfortunistiche;

utilizzare indumenti ad alta visibilità;

utilizzare eventuali strumenti di trattenuta anticaduta nel caso di operazioni in altezza;

segnalare al rispettivo responsabile eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati; segnalare eventuali condizioni di pericolo;

operare secondo le procedure aziendali.

mai effettuare operazioni azzardate non concordate

richiedere istruzioni al proprio superiore.

Chi opera o entra a vario titolo nell'area aziendale AMIA deve inoltre prestare attenzione a:

salire e scendere dagli automezzi;

movimentare materiali di consistenza diversa;

verificare l'assenza di persone, automezzi, cavi elettrici, nel raggio di azione della macchina;

Non effettuare le seguenti operazioni:

spargimento di sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre segnalarlo al rispettivo responsabile e intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento;

togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi;

lasciare aperti e non protetti cunicoli o botole, buche e scavi;

rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza;

salire o scendere da carrelli in movimento così come trasportare altre persone non addette

entrare nell'area operativa del separatore, girare per gli impianti, allontanarsi dalla propria area di lavoro

All'interno dell'area coperta del separatore l'accesso è riservato esclusivamente al personale AMIA o personale autorizzato

L'accesso alle cabine del separatore e' riservato esclusivamente al personale AMIA (responsabile dell'impianto o persona da lui autorizzata).

Tenere conto della possibile presenza nei rifiuti di:

fusti e bidoni: accertarsi che siano vuoti prima di schiacciarli;
bombole gas: non schiacciarle, ma portarle fuori e smaltirle nelle modalità previste dalla normativa;
materassi a molle e cavi elettrici: si possono impigliare fra le ruote;
ceneri con braci accese: soffocare subito con terra o bagnare con acqua;
rispettare sempre le norme igieniche.

Rispettare le seguenti prescrizioni relative ad aspetti specifici:

VIABILITÀ

moderare la velocità degli automezzi all'interno dell'impianto e comunque rispettare i limiti indicati dalla cartellonistica.

È fatto obbligo di rispetto assoluto del codice della strada e delle norme di elementare prudenza;

È fatto obbligo del rispetto assoluto della viabilità indicata nella planimetria aziendale;

non devono essere ammessi allo scarico i mezzi conferitori i cui rifiuti trasportati risultino in condizioni di combustione incipiente o in corso;

I veicoli in sosta non devono intralciare la circolazione;

Non vanno usati percorsi al di fuori di quelli prescritti; non vanno prese scorciatoie attraversando zone non adibite alla viabilità;

Non vanno utilizzate senza espressa autorizzazione le platee di lavaggio riservate agli automezzi dell'AMIA.

EMERGENZA E ANTINCENDIO

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, emergenza o infortunio deve immediatamente:

-segnalare ai responsabili e addetti AMIA l'emergenza;

-avvertire le altre persone presenti;

-non intralciare con la propria opera l'intervento delle squadre di emergenza e soccorsi;

-allontanarsi dal luogo di pericolo e dirigersi verso l'ingresso in zona portineria.

Dovrà inoltre sempre e in particolare:

- Prendere adeguata visione e conoscenza delle posizioni dei mezzi antincendio (manichette e estintori);
- Evitare tutte le operazioni che possano provocare scintille in particolare nelle zone ove possa esserci presenza di biogas o gas comburenti (ad es. nelle zone di accumulo dei rifiuti, in aree confinate, in zona uso fiamme libere, in zona deposito bombole, ecc.);
- E' vietato fumare nelle aree degli impianti AMIA (in particolare del separatore secco/umido, distributore carburanti, autorimesse, isola ecologica, officina) e nelle aree con indicazione di divieto
- nel caso eventuale di incendi nella massa rifiuti avvisare i responsabili preposti AMIA, posizionarsi in condizioni di non pericolo e eventualmente procedere ad isolare il cumulo dei r.s.u. per quanto possibile ed impiegare i mezzi di spegnimento a disposizione;
- nel caso di incendio profondo nella massa dei RSU, avvisare i responsabili preposti AMIA, posizionarsi in condizioni di non pericolo e eventualmente intervenire a scavare/smazzare per scoprire il focolaio dell'incendio ed impiegare i mezzi di spegnimento a disposizione per soffocarlo.

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

Il comma 5 del D.Lgs. 81/2008 prescrive che nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile^(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Per la realizzazione delle opere e apprestamenti di sicurezza nella realizzazione dei lavori affidati sono previsti i seguenti costi:

ALLEGATI (Barrati se consegnati):

LAY OUT AZIENDA

.....

L'Impresa appaltatrice dichiara altresì di aver ricevuto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dall'attività, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti, in accordo all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni.

MODULISTICA - INDICE

1. VERBALE DI CONSTATAZIONE ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ' DELL'AMIA CONCESSI IN USO ALL'APPALTATORE
2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO NEGLI AMBIENTI OGGETTO DELL'APPALTO
3. SCHEDA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'ACCESSO IN SEDE AMIA
4. COMUNICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI DELL'AREA IN CUI L'APPALTATORE OPERA/ PERMESSO DI LAVORO
5. DQ01, REV. 2 DEL 27/12/2007 – ELENCO DOCUMENTI / DICHIARAZIONI DA RICHIEDERE ALLE DITTE CHE SVOLGONO LAVORI, SERVIZI O FORNITURE PER RISPONDERE AI REQUISITI DI SICUREZZA

TALE MODULISTICA VIENE COMPILATA DAL RESPONSABILE AZIENDALE (OVVERO IL PROPONENTE O IL PREPOSTO AMIA CHE GESTISCE LA COMMessa E IL SERVIZIO O L'APPALTO). IL RESPONSABILE PUÒ AVVALERSI SEMPRE DEL SUPPORTO TECNICO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

**VERBALE DI COSTATAZIONE ATTREZZATURE DI PROPRIETA' AMIA
CONCESSE IN USO**

- STATO DI EFFICIENZA E RISPONDEZZA ALLE NORME ANTINFORTUNISTICHE DI UTENSILI MACCHINE
- ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL'AMIA CONCESSI IN USO ALL'APPALTATORE AI SENSI E PER GLI EFFETTI dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

OGGI.....

<ul style="list-style-type: none"> • IL RESPONSABILE AZIENDALE AMIA (OVVERO IL PROPONENTE O IL PREPOSTO AMIA) CHE GESTISCE LA COMMESSA E IL SERVIZIO EROGATO ALLA STAZIONE APPALTANTE). • SIG..... 	<ul style="list-style-type: none"> • FIRMA
<ul style="list-style-type: none"> • LA DITTA COMMITTENTE / STAZIONE APPALTANTE SIG. 	<ul style="list-style-type: none"> • FIRMA

CONSTATANO CHE

(identificare l'impianto, la macchina, l'apparecchiatura, l'utensile dato in uso gratuito / oneroso)

SI TROVA AL MOMENTO IN CUI LA DITTA APPALTATRICE NE PRENDE CONSEGNA DA AMIA, IN PERFETTO STATO DI EFFICIENZA E RISPONDE ALLE PRESCRIZIONI DELLA LEGGE ANTINFORTUNISTICA

SI CONSTATA IN PARTICOLARE LO STATO DEI SEGUENTI ORGANI:

I RESPONSABILI E DIPENDENTI DELL'APPALTATORE SI IMPEGNANO AD UN UTILIZZO CORRETTO E DILIGENTE DELL'ATTREZZATURA CONSEGNA ED A RESTITUIRE LA STESSA NELLE STESSO CONDIZIONI DI EFFICIENZA E REGOLARITÀ IN CUI VIENE OGGI CONSEGNA.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO NEGLI AMBIENTI OGGETTO DELL'APPALTO

LUOGHI DI LAVORO LAVORAZIONI	ORARIO DI LAVORO	TURNO LAVORATIVO	PRESENZE N° ADDETTI	SERVIZI IGIENICI	ADDETTI PRIMO SOCCORSO

COMUNICAZIONE DEI FATTORI SPECIFICI DELL'AREA IN CUI L'APPALTATORE OPERA

Da compilarsi a cura del Responsabile Aziendale (ovvero il proponente o il preposto AMIA che gestisce la commessa e il servizio o l'appalto). Tale verbale costituisce adempimento della comunicazione tra committente ed appaltatore, poiché vi è il generale divieto di accesso alle aree aziendali da parte delle persone non autorizzate, tale comunicazione costituisce permesso di accesso o lavoro alle aree aziendali.

Vengono di seguito individuati da parte della ditta committente, i pericoli presenti nelle aree dove AMIA è chiamata ad operare. Barrare con una X nella colonna corrispondente se il pericolo è presente e riportare le informazioni nelle righe sottostanti.

VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI PERICOLI	SI
PERICOLI LEGATI ALLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI. BUCHE O PASSAGGI NON DELIMITATI	
PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE	
PERICOLI LEGATI ALLA PRESENZA ED UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI	
PERICOLI LEGATI ALLA PRESENZA DI ATTREZZATURE DI LAVORO	
PERICOLO ELETTRICO PER PRESENZA DI CAVI SOTTERRANEI E/O IN ELEVAZIONE	
PERICOLI LEGATI A SCARSA ILLUMINAZIONE DELLA ZONA LAVORO	
PERICOLI DERIVANTI DA TRANSITO MEZZI E PERSONE	
PERICOLI DERIVANTI DA CARENZA DI SPAZIO DI LAVORO	
PERICOLI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI RUMORE	
ESPOSIZIONE AD INQUINANTI AREODISPERSI (polveri, aerosol, fumi, gas, vapori, etc)	
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI E/O CANCEROGENI	
RISCHIO INCENDIO	
ESPOSIZIONE A RISCHIO AMIANTO	
ALTRI RISCHI: (specificare)	

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE

Vengono di seguito segnalati, le misure di prevenzione e protezione specifiche presenti o da adottarsi nelle aree dove l'appaltatore è chiamato ad operare

<u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</u>
EVENTUALI ALLEGATI PLANIMETRIE, ISTRUZIONI OPERATIVE, DISPOSIZIONI, ECC (specificare)
.....
.....

<ul style="list-style-type: none"> IL RESPONSABILE AZIENDALE AMIA (OVVERO IL PROPONENTE O IL PREPOSTO AMIA) CHE GESTISCE LA COMMESSA E IL SERVIZIO EROGATO ALLA STAZIONE APPALTANTE). SIG.....	<ul style="list-style-type: none"> FIRMA
<ul style="list-style-type: none"> LA DITTA APPALTATRICE SIG. 	<ul style="list-style-type: none"> FIRMA

DUVRI DI DETTAGLIO IMPIANTO CON COMUNICAZIONE DEI RISCHI

DATI GENERALI

SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

Scopo del presente documento è fornire alle Ditte esterne informazioni sui rischi presenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare, sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate.

Il campo di applicazione riguarda l'appalto di lavori a Ditte esterne presso l'impianto di termovalorizzazione rifiuti di Verona – Ca' del Bue .

Il presente documento è consegnato alle Ditte esterne prima dell'inizio lavori.

Il documento inoltre viene consegnato al personale che accede allo stesso per specifiche attività.

La gestione dei lavori è disciplinata da autorizzazione del proprietario AGSM.

TERMINI, DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

Committente: AMIA Verona Spa.

Ditta esterna: Ditta appaltatrice, lavoratore autonomo, consulente, a cui vengono appaltati i lavori.

Referente esecutore: incaricato della Ditta esterna responsabile della corretta gestione dei lavori.

Contratto: contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di consulenza.

Lavori: qualsiasi attività di costruzione, modifica, riparazione, manutenzione, esercizio, controllo, consulenza.

Inizio lavori: momento in cui la ditta esterna accede all'impianto di termovalorizzazione con personale, automezzi o attrezzature

RESPONSABILE DEL COMMITTENTE

Prima dell'inizio dell'attività AMIA comunica alla Ditta esterna il nominativo del "Responsabile del committente" che costituirà il soggetto di riferimento per la gestione dell'appalto. Salvo diversa indicazione il Responsabile del Committente è il Responsabile operativo impianto e nella situazione specifica il Capoturno AMIA, con ruoli di preposti.

Di seguito vengono riportati i nominativi dei referenti operativi AMIA operativi presso l'impianto con i rispettivi ruoli e attività.

ATTIVITA'/RESPONSABILITA'	RUOLO	NOMINATIVI
<p>Coordinamento e supervisione responsabilità esercizio e manutenzione dell'impianto; corretta gestione di logistica, stoccaggi, ingressi e uscite rifiuti, smaltimenti rifiuti, tenuta e compilazione registri di carico e scarico, formulari, trasporto dei rifiuti</p>	<p>Responsabile Operativo Impianto (Preposto)</p>	<p>Geom. Moreno Pensa</p>
<p>Manutenzione dell'Impianto, sotto il coordinamento del Responsabile Operativo</p>	<p>Coordinatore Manutenzioni Impianto (Preposto)</p>	<p>Sandro Benedetti</p>
<p>Esercizio dell'Impianto sotto il coordinamento del Responsabile Operativo</p>	<p>Capiturno – Responsabili Esercizio (Preposti) e Responsabili Coordinatori Emergenza/ Reperibili</p>	<p>Sandro Benedetti Carletti Francesco Poiana Francesco</p>
<p>Operazioni di carico/scarico e selezione rifiuti attività di esercizio e manutenzione sull'impianto sotto il coordinamento di Responsabile Operativo, Capiturno e Coordinatore manutenzioni</p>	<p>Operatori/Gruisti (Lavoratori)</p>	<p>Manzini Alberto Pedrin Gabriele Piazzola Giovanni Martini Roberto</p>
<p>Operazioni di pesatura ingressi e uscite rifiuti, tenuta e compilazione registri di carico e scarico, formulari, trasporto dei rifiuti e registrazione delle attività di logistica sotto il coordinamento del Responsabile Operativo</p>	<p>Addetti Pesa, Portineria</p>	<p>Campedelli Francesco (riserva) Sivero Umberto Magagnotti Vinicio</p>

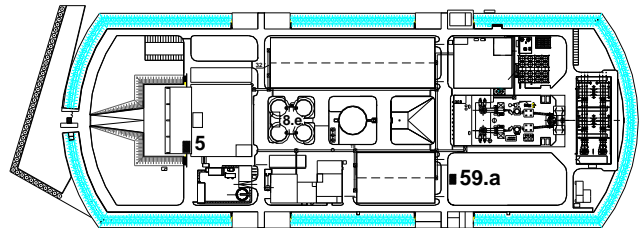
INFORMAZIONI GENERALI

Orario di lavoro e disponibilità di servizi

1. L'orario di lavoro è definito dai turni di servizio. Ogni deroga all'orario stabilito deve essere autorizzata per iscritto.
2. Presso l'impianto non esiste un servizio mensa.

All'interno dell'impianto sono presenti inoltre servizi igienici di uso comune nelle posizioni:

- Selezione umido/secco

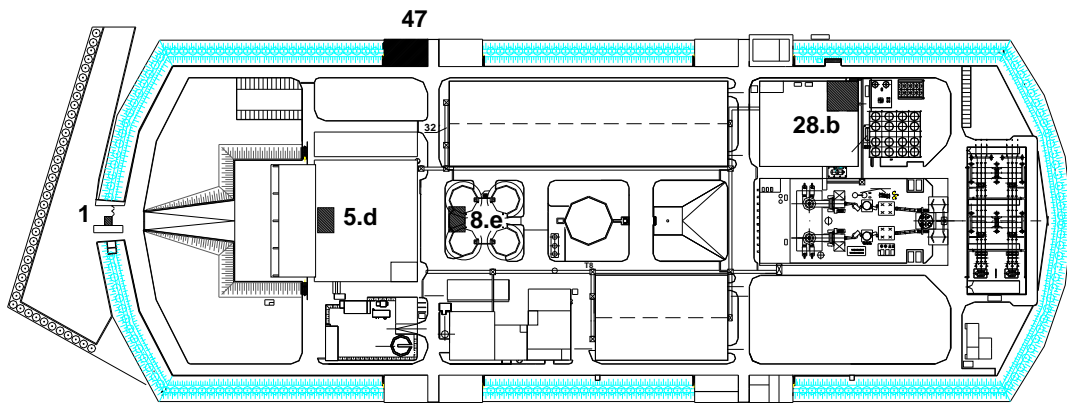
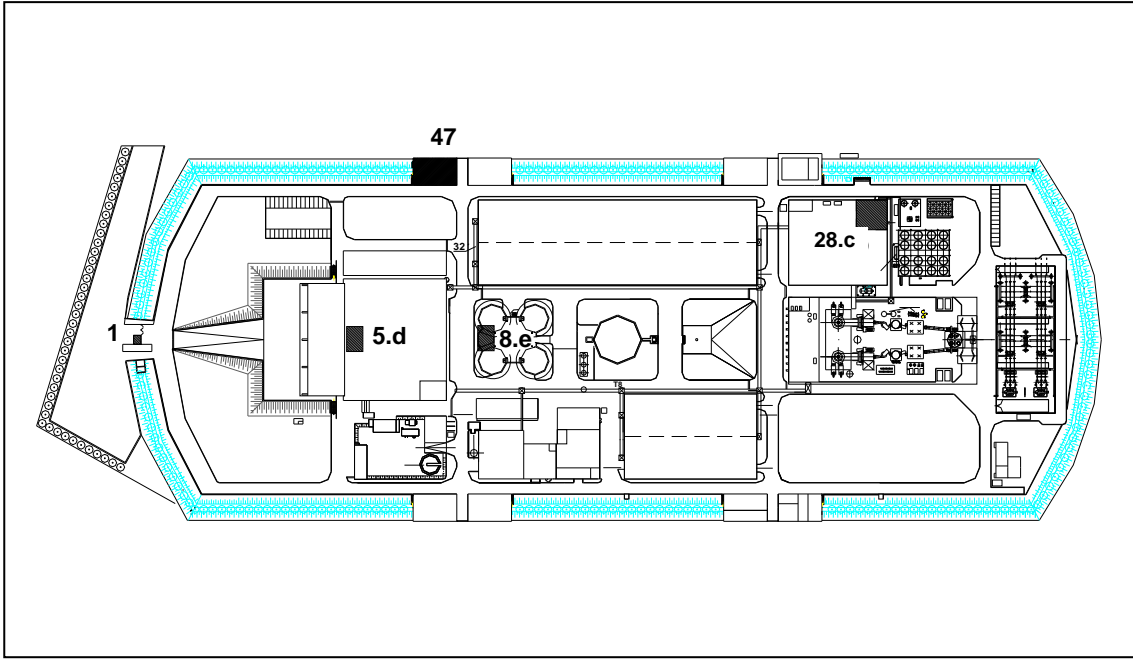


3. Non è disponibile un posto telefonico pubblico. E' consentito l'uso dei telefoni del Committente esclusivamente in caso d'emergenza, che sono ubicati nelle posizioni sotto elencate.

1 Portineria

5.d Sala controllo Selezione

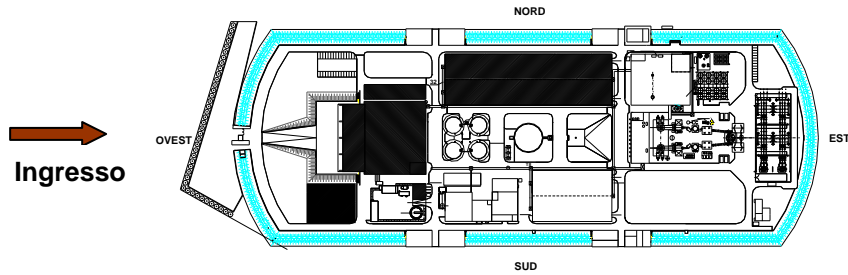
47 Uffici



Descrizione funzionale dell'impianto

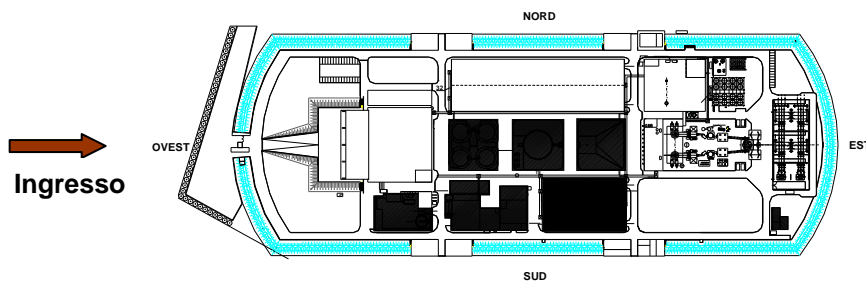
L'impianto di termovalorizzazione rifiuti è situato nella zona est di Verona e ha lo scopo di trattare i rifiuti del comprensorio veronese. E' strutturato secondo tre sezioni funzionali, "Selezione", "Trattamento Organico", "Energia", e una sezione "Aree Generali" che comprende le rimanenti aree ed edifici.

In allegato sono elencate dettagliatamente le singole unità che costituiscono le sezioni dell'impianto.



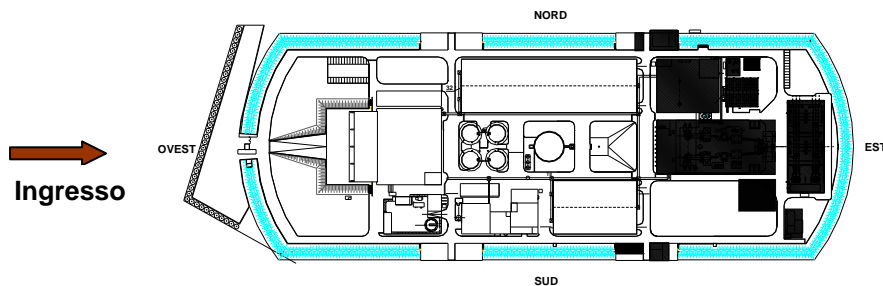
**Sezione
"Selezione"**

**Gestione
AMIA**



**Sezione
"Trattamento
Organico"**

**Gestione
AGSM**



**Sezione
"Energia"**

**Gestione
AGSM**

Selezione

La "Selezione", separa il rifiuto tal quale in quattro frazioni: secca/combustibile; umida/organica; inerte; ferrosa.

La frazione secca/combustibile, definita CDR (combustibile derivato da rifiuto), è stoccata in un edificio denominato "stoccaggio CDR".

Trattamento Organico

La sezione del "Trattamento Organico è in conservazione a cura esclusiva della società proprietaria AGSM Spa e non è accessibile agli operatori Amia.

Energia

L'impianto è in conservazione a cura esclusiva della società proprietaria AGSM Spa e non è accessibile agli operatori Amia.

Aree generali

Sono costituite da edifici e aree non comprese nelle sezioni illustrate precedentemente, vengono gestite in via esclusiva della società proprietaria AGSM Spa e non sono accessibili agli operatori Amia

NORME DI SICUREZZA, GENERALI E DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE PRESSO L'IMPIANTO

Divieti

1. Non è consentito l'accesso a veicoli non autorizzati.
2. E' vietato fumare in tutte le aree dell'impianto.
3. in generale è vietato usare fiamme libere, scintille, ecc. salvo espresso permesso di lavoro da parte del capoturno.

Obblighi

La Ditta esterna deve:

- fare rispettare al proprio personale le seguenti disposizioni in materia di sicurezza e salute:
 - disposizioni legislative vigenti
 - disposizioni contenute nel presente documento
 - disposizioni interne alla propria organizzazione aziendale e disposizioni del piano di sicurezza
 - disposizioni derivanti dall'attività di coordinamento
- trasmettere al Committente la documentazione che attesti l'avvenuta formazione del proprio personale relativamente al presente documento.
- comunicare l'elenco degli agenti chimici introdotti presso l'impianto e degli agenti che si vengono a produrre nello svolgimento della propria attività, allegando la scheda di sicurezza o, se non disponibile, adeguata descrizione circa le loro proprietà pericolose.
- adottare le misure di prevenzione e protezione necessarie allo svolgimento delle specifiche attività oggetto dell'appalto in considerazione dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro.
- rispettare nell'esecuzione dei lavori quanto previsto nelle procedure del Committente.
- partecipare alle riunioni di coordinamento per la sicurezza indette dal Committente e partecipare alle prove di allertamento ed evacuazione in caso di emergenza.
- operare e transitare esclusivamente all'interno delle aree di lavoro previste.
- utilizzare esclusivamente le proprie apparecchiature ed attrezzature di lavoro.
- comunicare immediatamente al Committente ogni infortunio occorso al proprio personale, fornendo una puntuale descrizione scritta del fatto utilizzando apposito modulo predisposto
- predisporre autonomamente presidi di primo soccorso adeguati.
- smaltire i rifiuti prodotti durante la propria attività, nel rispetto della normativa vigente.

EMERGENZA

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Qualsiasi scostamento dalle normali condizioni che determina una situazione di pericolo per le persone, le cose o l'ambiente.

COMPORAMENTO DA ADOTTARE DA CHI RILEVA UNA EMERGENZA

Chiunque rilevi una situazione di emergenza, deve:

- 1 Adottare misure immediate di lotta all'emergenza, solamente se adeguatamente addestrato e se ciò non comporti pericolo per sé o altre persone presenti.
- 2 Azionare, in caso di emergenza incendio, i pulsanti di allarme, ove disponibili.
- 3 Porsi in posizione di sicurezza e attendere l'intervento della squadra d'emergenza interna e/o dei soccorsi esterni.
- 4 Avvisare la Sala Controllo Selezione e riferire l'accaduto al Capo Turno fornendo informazioni sull'emergenza rilevata con particolare riferimento alla presenza di persone in pericolo grave e immediato:

Se non fosse possibile contattare la Sala Controllo Selezione, chiamare l'Ente competente.

Ente	☎ Telefono	Orario
Sala Controllo Selezione	045 8952256	Attivo in orario di servizio
Responsabile reperibile	reperibilità disponibile presso la portineria	Attivo 24 ore su 24
AMIA	045 8063311	Attiva 24 ore su 24
Emergenza Sanitaria	118	
Vigili del Fuoco	115	
Carabinieri	112	
Polizia	113	

In caso di grave emergenza sanitaria, chiamare direttamente il 118, e successivamente il personale AMIA

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO VENGA ATTIVATO L'ALLARME EMERGENZA

Le segnalazioni relative alla gestione delle emergenze sono attuate da AMIA e da AGSM mediante allarme acustico e ottico articolato in tre tipologie di segnalazione:

ALLERTA: segnale acustico intermittente veloce.

In caso di allerta che interessa l'edificio o area in cui si sta operando attenersi alla seguente procedura:

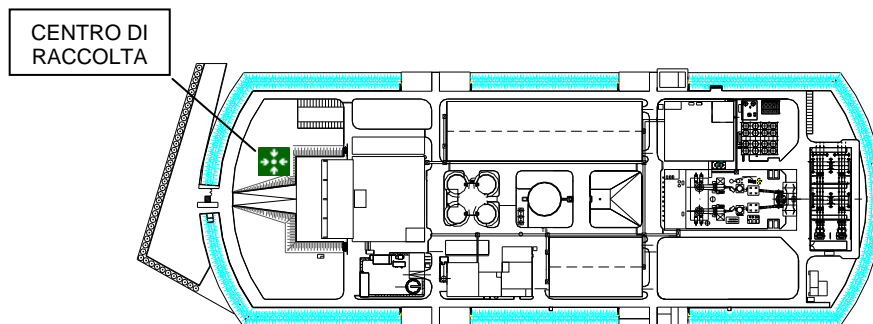
- 1 mettere in condizioni di sicurezza le apparecchiature, le attrezzature di lavoro e gli impianti.
- 2 attendere disposizioni dalla squadra d'emergenza.

EVACUAZIONE: segnale acustico continuo e ottico.

In caso di evacuazione che interessa l'edificio o area in cui si sta operando attenersi alla seguente procedura:

- 1 abbandonare il posto di lavoro e avviarsi rapidamente alla più vicina uscita di emergenza verso un luogo sicuro
- 2 raggiungere il centro di raccolta
- 3 raggiunto il centro di raccolta, informare il proprio referente
- 4 il referente della Ditta esterna informa immediatamente il Capoturno AMIA di eventuali persone che mancano all'appello

L'evacuazione può essere anche ordinata direttamente sul posto dalla squadra d'emergenza senza attivazione della segnalazione sopra indicata.

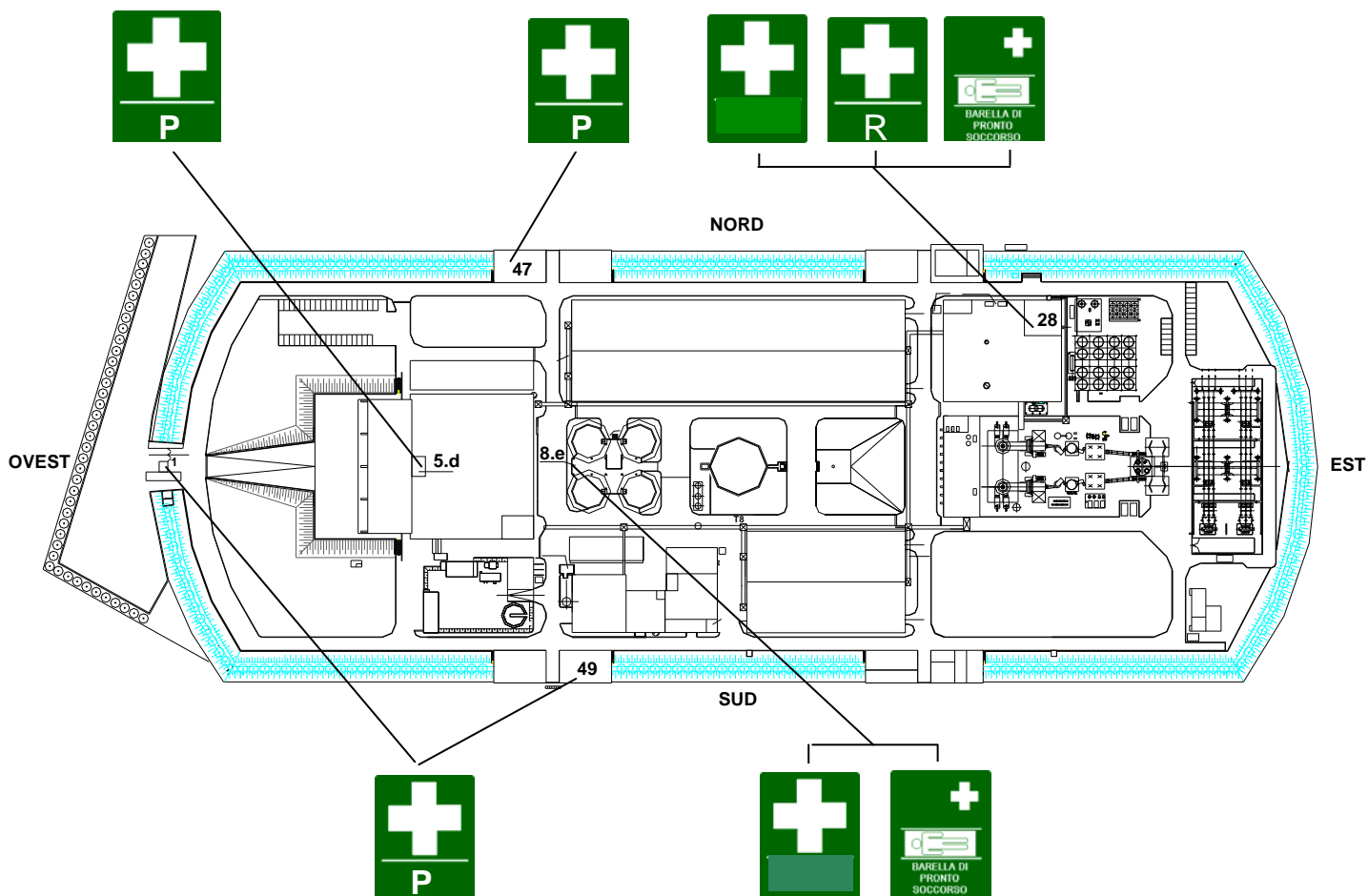


TERMINE DELL'EMERGENZA: segnale acustico intermittente lento.

Al termine dell'emergenza si può fare ritorno al proprio posto di lavoro.

POSIZIONE PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

In caso di necessità e di non immediata disponibilità dei propri presidi di primo soccorso, sono indicate le ubicazioni dei presidi AMIA e AGSM sulle varie posizioni di impianto.



Cassetta pronto soccorso



Pacchetto medicazione

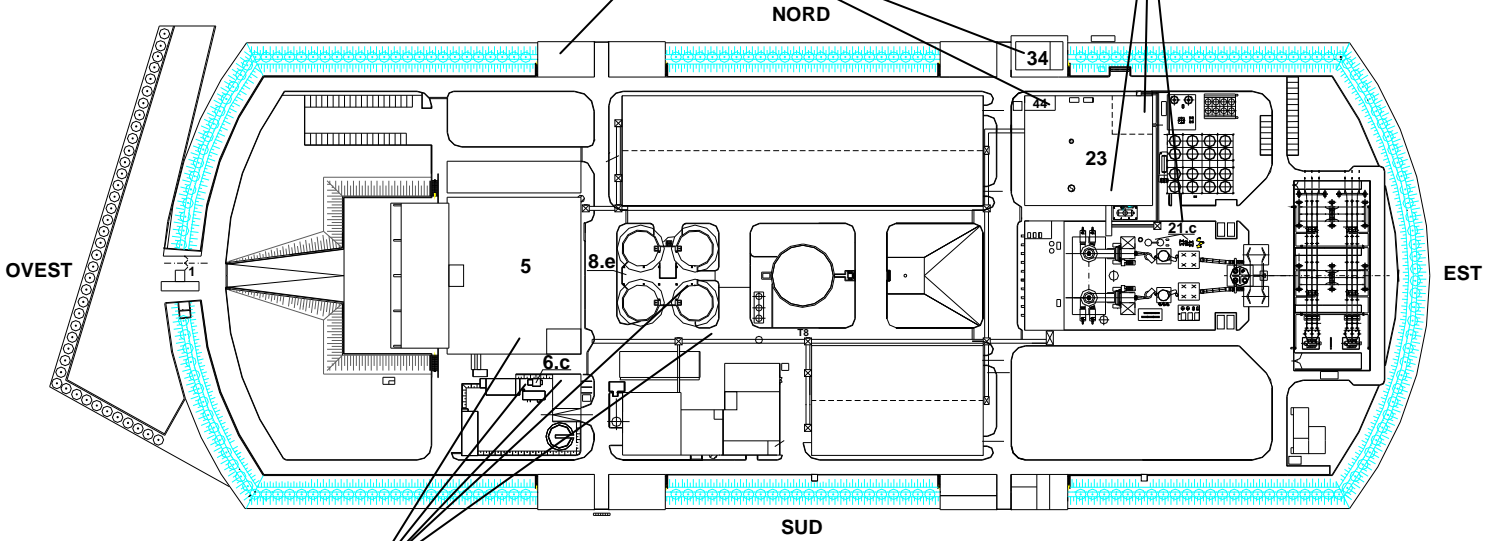


Kit rianimazione



Barella e telo porta feriti

POSIZIONE DOCCE D'EMERGENZA



Doccia d'emergenza e lavaocchi

DESCRIZIONE PULSANTI E SEGNALAZIONI ANTINCENDIO

PULSANTE DI ALLARME

Premere in caso di principio di incendio



PULSANTE SCARICA ESTINGUENTE

Pulsante di scarica.
Da attivare solo da
**PERSONALE
ADDETTO**
alla squadra
d'emergenza



ALLARME ESTERNO INCENDIO CABINA ELETTRICA

In caso di segnale acustico/luminoso

NON ENTRARE



ALLARME INTERNO INCENDIO CABINA ELETTRICA

In caso di segnale acustico/luminoso

USCIRE IMMEDIATAMENTE



- INFORMAZIONI SUI RISCHI AMBIENTALI




TIPOLOGIA RISCHI AMBIENTALI

La tabella seguente illustra in modo riassuntivo sintetico la tipologia dei principali rischi ambientali.




mentre le Maggiori e Ulteriori informazioni dettagliate sui rischi e sulle misure generali di prevenzione e protezione adottate da AGSM - AMIA S.p.A. e vincolanti per le ditte esterne, salvo ove diversamente definito con le stesse per esigenze particolari, sono illustrate nei capitoli successivi con riferimento planimetrico alle zone d'impianto interessate.

Eventuali, rischi specifici sono/devono essere comunicati mediante il "Permesso di lavoro" integrate, del capoturno e, se necessario, durante le 'attività di coordinamento.





Rischi per la sicurezza

Fonte di rischio	Descrizione	
Strutture		In corrispondenza di grigliati e strutture in carpenteria, pericolo di caduta di materiali dall'alto.
		Nell'impianto di Trattamento Rifiuti (Selezione e Trattamento organico) presenza di pavimentazioni scivolose con pericolo di caduta.
		Presenza di tubazioni poste a livello del piano di calpestio con pericolo di caduta.



Rischi per la sicurezza

Fonte di rischio	Descrizione	
Sostanze e preparati pericolosi		<p>Possono essere presenti sostanze e preparati pericolosi per attività di manutenzione. Normalmente non presentano un rischio se adeguatamente gestiti, mentre possono comportare pericolo in caso di evento incidentale.</p> <p>Nelle cabine elettriche il sistema automatico di estinzione incendio è del tipo a saturazione di anidride carbonica, con conseguente rischio di asfissia per le persone presenti in cabina. In caso di principio di incendio, targhe ottico-acustiche all'interno e all'esterno delle cabine avvisano dell'imminente scarica di anidride carbonica.</p> <p>Le attività che prevedono interazioni con materiali coibenti devono essere eseguite secondo apposite procedure.</p>
 Incendio		<p>Presenza di combustibili e infiammabili (a solo titolo di esempio, CDR, gas naturale, gasolio) con rischio d'incendio.</p> <p>Presenza di aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive. <u>Tali aree attualmente non sono presenti ad eccezione della cabina metano di competenza AGSM.</u></p>

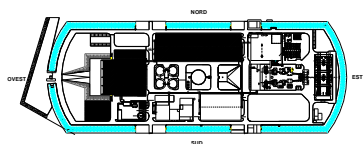
Rischi per la salute

Agenti chimici		Si generano polveri durante il trattamento dei rifiuti, la movimentazione del CDR e dei fanghi essiccati e la movimentazione delle ceneri prodotte nel processo di incenerimento. Le relative analisi chimiche sono disponibili presso l'impianto.
Agenti fisici		Presenza di zone con livello sonoro continuo equivalente superiore a 87 dB(A). Tali zone sono quelle prossime ai trituratori primari e secondari.
Agenti biologici		Presenza di agenti biologici di gruppo 1, sporadicamente di gruppo 2, provenienti da RSU o assimilabili.
		Presenza di nidi di insetti (vespe) la cui puntura può provocare shock anafilattico in soggetti predisposti.

Rischi per sicurezza e salute

Organizzazione del lavoro		Presenza contemporanea di più ditte con pericolo di interferenza.
		Presenza di automezzi e macchine operatrici (autocarri, motoruspe, carrelli semoventi) con pericolo di interferenza.

RISCHI AMBIENTALI SEZIONE SELEZIONE RSU E MISURE ADOTTATE



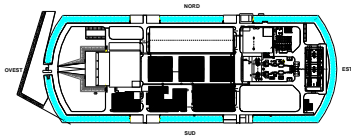
Pos.	Area	Rischi sezione Selezione RSU	Misure adottate
3	Piazzale di conferimento	Caduta di persone nella fossa di conferimento.	Divieto di avvicinamento al bordo della fossa, barriere anticadute.
		Caduta di automezzi nella fossa di conferimento durante l'attività di scarico.	Obbligo di retrocedere a passo d'uomo. Presenza di muretto ferma ruota.
		Scivolamenti per presenza di percolati da RSU.	Pulizia periodica piazzale.
		Interferenza con automezzi.	attenersi agli ordini impartiti dal capoturno
		Agenti biologici aerodispersi di gruppo 1, sporadicamente gruppo 2, provenienti da RSU o assimilabili.	Uso DPI adeguati all'attività da svolgere / maschere FFP2. TUTA MONOUSO O TUTA INTERA
4	Edificio fossa RSU	Incendio di RSU.	Sistemi di rilevazione e estinzione incendio. Divieto di: fumare, usare fiamme libere, provocare scintille.
		Caduta da carroponte e da linee di corsa.	Uso DPI adeguati all'attività da svolgere. Dispositivi anticaduta.
		Caduta da zona tramogge di carico RSU.	Uso DPI adeguati all'attività da svolgere.
4	Edificio fossa RSU	Urti e schiacciamenti per contatti con la benna dei carroponte.	attenersi agli ordini impartiti dal capoturno. Dispositivi anticaduta.
		Urti, schiacciamenti e seppellimenti per contatti con RSU o scarti movimentati dalla benna dei carroponte.	attenersi agli ordini impartiti dal capoturno
		Interferenza con automezzi e macchine operatrici.	attenersi agli ordini impartiti dal capoturno

Pos.	Area	Rischi sezione Selezione RSU	Misure adottate
		Polveri derivanti da movimentazione di RSU.	Presente sistema di aspirazione. Uso apparecchi di protezione delle vie respiratorie adeguati all'attività da svolgere. Maschere FFP2.
		Agenti biologici gruppo 1, sporadicamente gruppo 2, provenienti da RSU o assimilabili.	Uso DPI adeguati all'attività da svolgere. Maschere FFP2.
		Caduta di oggetti dall'alto (da grigliati, conduit, strutture in carpenteria).	Utilizzo di elmetto.
5	Selezione umido/secco	Incendio di RSU.	Sistemi di estinzione incendio. Divieto di: fumare, usare fiamme libere, provocare scintille.
		Caduta dai lucernari del tetto, non calpestabili.	Segnalazione locale che il lucernario non è calpestabile.
		Caduta di oggetti dall'alto (da grigliati, conduit, strutture in carpenteria).	Utilizzo di elmetto.
		Interferenza con automezzi e macchine operatrici.	attenersi agli ordini impartiti dal capoturno. L'accesso è consentito solo agli operatori dell'edificio Selezione.
5	Selezione umido/secco	Polveri derivanti da movimentazione di RSU.	Presente sistema di aspirazione. Uso apparecchi di protezione delle vie respiratorie adeguati all'attività da svolgere. Maschere FFP2. TUTA MONOUSO
		Agenti biologici di gruppo 1, sporadicamente di gruppo 2, provenienti da RSU o assimilabili.	attenersi agli ordini impartiti dal capoturno. Uso DPI adeguati all'attività da svolgere. Maschere FFP2. TUTA MONOUSO
		Campo magnetico generato da elettromagnete.	Segnalazione locale del pericolo per portatori di apparecchi per cardiopatici.
		Scarsa illuminazione di alcune zone.	Sistemi di illuminazione portatili da adottarsi da chi esegue l'intervento.
		Livello sonoro continuo equivalente superiore a 87 dB(A).	OTOPROTETTORI

Pos.	Area	Rischi sezione Selezione RSU	Misure adottate
		Interno di macchinari e recipienti: spazio confinato. Le informazioni dettagliate sono disponibili presso l'impianto, proprietario AGSM.	attenersi agli ordini impartiti dal capoturno.
		Presenza di lana minerale. Le informazioni dettagliate sono disponibili presso l'impianto, proprietario AGSM.	attenersi agli ordini impartiti dal capoturno.
5.d	Sala controllo Selezione	Fumo di combustione in caso di incendio.	Adottati autorespiratori d'emergenza per la fuga disponibili in sala controllo.
7	Cabina elettrica 3	Asfissia in seguito a scarica di agente estinguente l'incendio. Sistema a saturazione di ambiente.	Segnalazione locale del pericolo di asfissia. Disattivazione del sistema prima di accedere.
27.b	Stoccaggio CDR SUD	Area classificata a rischio di incendio per presenza di polveri prodotte da movimentazione di CDR.	Divieto di fumare, usare fiamme libere, provocare scintille.
		Interferenza con automezzi e macchine operatrici.	attenersi agli ordini impartiti dal capoturno.
		Seppellimento da CDR.	attenersi agli ordini impartiti dal capoturno.
		Polveri derivanti da movimentazione di CDR.	Presente sistema di aspirazione centrale e sistema per aspirazione puntuale in corrispondenza delle bricchettatrici (attualmente non utilizzata da AGSM) Uso apparecchi di protezione delle vie respiratorie adeguati all'attività da svolgere. Maschere FFP2. TUTA MONOUSO O TUTA INTERA.
		Campo magnetico generato da elettromagnete.	Segnalazione locale del pericolo per portatori di apparecchi per cardiopatici.

Pos.	Area	Rischi sezione Selezione RSU	Misure adottate
27.b	Stoccaggio CDR SUD	Caduta dai lucernari del tetto, non calpestabili.	Segnalazione locale che il lucernario non è calpestabile.
27.a	Stoccaggio CDR NORD	Rischio incendio	Divieto di fumare, di usare fiamme libere, provocare scintille.
		Interferenza con automezzi e macchine operatrici.	attenersi agli ordini impartiti dal capoturno.
		Seppellimento da CDR.	attenersi agli ordini impartiti dal capoturno.
		Polveri derivanti da movimentazione di CDR.	Presente sistema di aspirazione. Uso apparecchi di protezione delle vie respiratorie adeguati all'attività da svolgere. MASCHERA FFP2 E TUTA MONOUSO.
		Campo magnetico generato da elettromagnete.	Segnaletica del pericolo per portatori di apparecchi per cardiopatici.
		Caduta dei lucernari del tetto, non calpestabili.	Segnaletica che il lucernario non è calpestabile.

RISCHI AMBIENTALI SEZIONE TRATTAMENTO ORGANICO E MISURE ADOTTATE

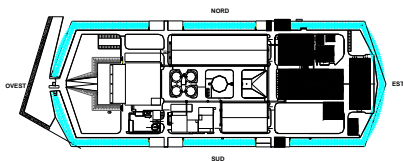


DIVIETO DI ACCESSO

L'AREA E' CONSERVAZIONE ED IN GESTIONE ESCLUSIVA DI AGSM SPA

RISCHI AMBIENTALI SEZIONE ENERGIA E MISURE ADOTTATE

L'impianto è in conservazione. Sono in funzione i compressori d'aria, la sottostazione elettrica e il sistema di distribuzione dell'energia elettrica. Il turbogas è avviato periodicamente per breve tempo a scopo di conservazione.



DIVIETO DI ACCESSO

L'AREA E' CONSERVAZIONE ED IN GESTIONE ESCLUSIVA DI AGSM SPA

Allegati consegnati da AGSM e già in uso per l'impianto di Cà del Bue , ora utilizzati da AMIA per la parte di impianto consegnata .

Allegato 1 : DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – REDATTO DA AGSM REV. 04
25/02/2013

Allegato 2: NORME GENERALI E INFORMAZIONI SUI RISCHI REV 04 DEL 25/02/2013